

FILO DIRETTO: quartieri.bo@ilcarlino.net

DA GIOVANE non volevo sentire parlare di patria. Tutto mi sembrava retorico e anche pericoloso. Mi dava fastidio anche il servizio militare, al quale ho preferito un servizio di volontariato che lo sostituiva. Oggi sono in uno stato d'animo diverso, più attento e persino favorevole. Sono cose che ho riscoperto con ancora più forza in queste 'celebrazioni' dei 150 anni. Come si può considerare questo cambiamento?

CARO amico, non so se siamo coetanei, ma forse potremmo quasi esserlo, per la sua citazione del servizio civile. Mi sento molto vicino alla sua posizione. Ricordo una sgridata presa da ragazzino per aver canzonato

cose di questo mondo

di don GIOVANNI NICOLINI

**La patria? Un concetto che non amo
Preferisco certi meravigliosi italiani**

un'anziana signora che custodiva le biciclette di noi scolari della media e del liceo, e alla quale dovevamo chiedere scusa per averla umiliata nel suo sentimento patriottico. Credo che la parola 'patria' si sia un po' ritirata, forse opportunamente, per il suo essere sempre collegata

alla guerra, all'esercito, e a retoriche alle quali ci sentivamo estranei.

RICORDO che volentieri chiesi scusa a quella signora per non avere rispettato il suo pensiero e il suo sentimento. Ma certamente rimanendo nel mio pensiero. Al posto

della patria hanno cominciato ad attrarmi il fascino, la ricchezza e la bellezza della nostra realtà di nazione. Francesco d'Assisi mi ha conquistato con quel suo Canto che apriva la grande vicenda della nostra unità linguistica con una lode al Signore che sempre mi commuove.

IN QUESTI giorni ci sono state molte affermazioni positive anche sulla parte che i cristiani hanno giocato per l'unità del Paese. Personalmente mi sento più vicino al pensiero critico del cardinal Biffi. Però ci sono le persone che nel passato e nel presente mi hanno dato testimonianza meravigliosa del loro essere italiani, e proprio per questo cittadini del mondo. E poi c'è la bellezza del Paese: assoluta. Incantata e incantevole. Buona domenica.

Giovanni

LE PAGELLE

di GIANNI GENNASI

**YASUO, CINZIA
E IL PALAZZO****YASUO SUWA**

10 È stato lui, docente giapponese di diritto del lavoro, a commemorare al Carlino l'amico Marco Biagi. Bel tipo, Suwa: uno che ha imparato la pronuncia italiana sulle canzoni di Mina è un grande, anzi grande grande grande. Anche e soprattutto perché ieri, mentre lontano il suo Paese geme, ha voluto essere qui, a rendere omaggio a un uomo giusto.

I LEGHISTI

5/6 Una calda e una fredda. La calda: hanno riattizzato il giallo delle strisce blu. Bene, perché noi automobilisti non abbiamo ancora capito se le piazzole sono legali o no. La fredda: hanno disertato Regione e Provincia durante l'Inno di Mameli. Male, malissimo, perché, se non altro, al suono di quella marce sono morti tanti giovani italiani che ci credevano, in buona parte del Nord e addirittura della Bergamasca. E allora, amici in verde, fate i bravi: buttate dal Carroccio la paccottiglia padana e imboccate seriamente la strada del federalismo. All'italiana.

CINZIA CRACCHI

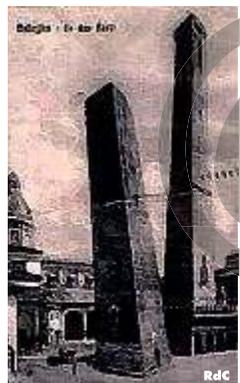
4+ Si presenta alle elezioni. Che colpo basso. Come uomini e caporali, quaquaraquà e contribuenti, normodotati e democratici (in senso buono), la scongioriamo con il cuore (e la tessera del Cup) in mano: ci ripensi, gentile signora, continui a godersi privatamente il suo postgate. Le suggeriamo gratis alcune alternative alla carriera politica. 1) Scriva le sue memorie, senza se e senza ma: ha venduto Melissa con la spazzola, si immagina la fila in libreria per la Delboneide? 2) Contatti Arcore per costituire l'associazione no profit 'Tutte le donne del presidente (e del vice)': mutatis mutandis, vedrà che si troverà in folta e bella compagnia, e per la convention non vi basterà la Futurshow Station. 3) Stile Marina Ripa di Meana, metta all'asta il suo raffinato guardaroba da impiegata, ammirato tante volte in tv e sui giornali. Insomma, rigentilissima risignora, lasci stare il Palazzo. Come collettività, (le) abbiamo già dato.

PALAZZO PIZZARDI

S.V. A proposito di Flavione nostro, che ne ha dato Voce per primo. Pasticciaccio brutto in via Farini, la nuova sede del tribunale. Fa sospettare (anche in Procura) l'acquisto definito all'indomani del niet opposto dalla giunta Cofferrati all'ex Maternità. Fa riflettere che un navigato imprenditore ci abbia speso 44 milioni, dopo averne offerti 11 in meno all'asta nove mesi prima. Fa pensare che non sia stato un grande affare, per dirla tutta. O sì?

ALL'ARCOVEGGIO**Corse, ravioli, giochi
e 'battesimo della sella'**

Oggi a partire dalle 14,30 all'Arcoveggio, corse dedicate alla primavera e a San Giuseppe. Oltre all'esposizione di fiori e piante, verranno offerte le ravioli per la Festa del Papà. Per i più piccoli giochi e laboratori creativi. E sarà inoltre possibile fare il 'battesimo della sella' con un giretto a cavallo.

**SUCCEDE
SOLO
A BOLOGNA**PILLOLE
DA FACEBOOKI vostri suggerimenti mandateli a: succedesoloabologna@live.it

**E alla festa del papà...
tutti a TAFFIARE le Ravioli
di San Giuseppe!**

(suggerita da Elio Prestopino)

1

**Noi a Bologna quando invociamo
la fortuna diciamo...**

BUS DAL CUL AJUTUM

(suggerita da Luca Monelli)

2

**E quando vediamo una bella
ragazza... gli facciamo un TIRINO**

(suggerita da Aldo e Claudia)

3**LIBRO E LABORATORIO****Al Parco della Montagnola
con 'I colori della pace'**

Oggi alle 17,30, presso lo Spazio verde Granarolo alla Montagnola verrà presentato il libro 'I colori della pace' che offre un'occasione di riflessione sui temi dell'intercultura e dell'integrazione partendo dal punto di vista dei bambini. La presentazione sarà legata a un laboratorio per bimbi dagli 8 ai 12 anni.

LA CONFERENZA**Teologia e sociologia:
ne parlano Guerzoni e La Rosa**

La teologia e la sociologia per spiegare l'evoluzione della pratica del lavoro. Questo il tema dell'incontro 'Dacci oggi il nostro pane quotidiano', che si terrà oggi alle 16 nella parrocchia di Santa Maria Annunziata di Fossolo alla presenza di Gianluca Guerzoni e del professor Michele La Rosa.

ALLA FELTRINELLI**'Raccontami una storia'
dedicato ai bimbi dai 3 anni**

Oggi alle 16,30 alla libreria Feltrinelli, in piazza Ravegnana 1, 'Raccontami una storia' dedicato ai bambini dai 3 anni. Gli allievi del corso di lettura espressiva della Bottega dell'Elefante ci leggono 'Il lupo che voleva essere una pecora', 'Una zuppa di sasso' e 'La storia del Grande pollo cattivo'.

E' RISAPUTO

che il consumatore venga attirato dall'aspetto esteriore del prodotto e per quanto riguarda il vino il primo impatto si ha con l'etichetta, infatti spesso anche la bottiglia di vino viene scelta per come è vestita e per l'immagine che esprime, ma purtroppo questo non sembra scontato per i produttori del vino. Se si osservano con attenzione le etichette, si capisce che non viene data grande attenzione alla grafica oppure che se ne dà troppa e ci si affida a studi di grandi designer, ma anche in questo caso si esibiscono prodotti che non portano grandi risultati commerciali. L'etichetta infatti dovrebbe descrivere con chiarezza il prodotto e i suoi dati analitici ed avere un'accattivante semplicità grafica che già dovrebbe es-

la bolla pungente

di MARCO NANNETTI

**Etichette e vino: quando l'abito
non fa il monaco**

sere sufficiente per farla notare su una scaffalatura e di conseguenza far capire molto bene e con immediatezza la tipologia del vino che si ha di fronte. Spesso le aziende enologiche spono una grafica unica per vini diversi e in questo caso se si scrivono i nomi in piccolo sopra a bottiglie che sono ormai di vetro molto scuro non si riescono nemmeno a distinguere i vini bianchi dai vini rossi. Senza parlare

poi della moda delle scritte dorate o argentate su carta brillante. Queste etichette, se non si mettono sotto ad un fascio di luce, non si riescono a leggere e sicuramente sono costosissime nella realizzazione. Quando si studia la creazione di una etichetta è giusto guardare l'estetica, l'eleganza, la particolarità ma è sempre importante non dimenticare la praticità e la semplicità. Proxit

IN SAN DONATO**Col naso all'insù
per guardare le stelle**

Oggi dalle 10 alle 24, presso la sede Sofos di via San Donato 149, nella Giornata internazionale di planetari, l'associazione culturale con l'Osservatorio astronomico, offrono una giornata per godere delle meraviglie del cielo stellato in compagnia di animatori scientifici.

BENEFICENZA**Big band per il Malawi
al bar Wolf**

Questa sera alle 21 'Ubuntu Band' in tour benefico per le popolazioni del Malawi al bar Wolf di via Massarenti, il locale che domani sera ospiterà il grande Marco Pignataro. La big band devolgerà il cachet a favore dei progetti che verranno illustrati nella serata.